La recensione di [#unviaggiatore](https://www.facebook.com/hashtag/unviaggiatore?__eep__=6&__cft__%5B0%5D=AZWJRBzI7O1EKBrQKifjB7cpOwo93UHLGi6RGLGdH31mqfQ3bWIqFyMgJwa3QzqTxrw7mKxjOULWH4YIjijPoLrcXM69RsS0_-iqs0eSfJvpRZsBTpN1NO_Os5N0Me2CLnyQzInI3AeE6bewCyfr3xNyFu8WNdW5DBTuWCY3RfswV-zpBTGg5KLavpOnDTNOODPrGbo4h1T8cQf6zj7lPV3b&__tn__=*NK-R) [Manuel Lantignotti](https://www.facebook.com/manulanti?__cft__%5B0%5D=AZWJRBzI7O1EKBrQKifjB7cpOwo93UHLGi6RGLGdH31mqfQ3bWIqFyMgJwa3QzqTxrw7mKxjOULWH4YIjijPoLrcXM69RsS0_-iqs0eSfJvpRZsBTpN1NO_Os5N0Me2CLnyQzInI3AeE6bewCyfr3xNyFu8WNdW5DBTuWCY3RfswV-zpBTGg5KLavpOnDTNOODPrGbo4h1T8cQf6zj7lPV3b&__tn__=-%5DK-R)   
LEAR E IL SUO MATTO.

"È andato in scena lo scorso sabato, nel bellissimo contesto di Casa Achard/Janvier a Masciago Primo, lo spettacolo Lear e il suo matto una produzione di Teatro Invito/Compagnia Walter Broggini. Il penultimo appuntamento della stagione Latitudini mette in scena il Re Lear di William Shakespeare in uno spazio all’aperto, riducendo al minimo indispensabile le risorse necessarie per rappresentare un dramma che nel nostro immaginario necessita di una quantità enorme di attori e figuranti, scenografie dispendiose e un approccio austero e tragico. Qui il maestro Walter Broggini, insieme al bravissimo narratore/Lear Luca Radaelli ci portano in questo mondo ricco di dinamiche e personaggi con l’utilizzo di una baracca scomponibile e gli attori meno problematici, più economici e precisi in assoluto: i burattini.

I due principali, Brighella e il matto, dialogano con il narratore, decidono per sé i ruoli e interagiscono come fantasmi con Lear, seguendo il re con ironia lungo il tortuoso vortice della pazzia. L’uso dei dialetti dei burattini, il loro linguaggio sguaiato e volgare, le botte tolgono a Shakespeare quella gravosità che ingiustamente abbiamo nel nostro immaginario, ma anche una certa riverenza nei confronti dei suoi testi, ridandogli vita e avvicinandoci paradossalmente ancor di più a quella che poteva essere l’esperienza al Globe Theatre. Uno spettacolo coinvolgente, tecnicamente perfetto che ci permette di ricordare quanto le storie di Shakespeare siano immortali e che per rinnovare un testo e fare bel teatro può bastare una baracca di burattini a ridare potenza e vita a storie che conosciamo da sempre."

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

LEAR E IL SUO MATTO

Prod. [Teatro Invito](https://www.facebook.com/ultimaluna?__cft__%5B0%5D=AZWJRBzI7O1EKBrQKifjB7cpOwo93UHLGi6RGLGdH31mqfQ3bWIqFyMgJwa3QzqTxrw7mKxjOULWH4YIjijPoLrcXM69RsS0_-iqs0eSfJvpRZsBTpN1NO_Os5N0Me2CLnyQzInI3AeE6bewCyfr3xNyFu8WNdW5DBTuWCY3RfswV-zpBTGg5KLavpOnDTNOODPrGbo4h1T8cQf6zj7lPV3b&__tn__=-%5DK-R)/Compagnia Walter Broggini

da William Shakespeare

di e con Luca Radaelli e Walter Broggini

musiche PAD trio (Profeta, Aliffi, D'Auria)

Walter Broggini è vincitore di molti premi, dal Fauno d’Oro 1992 al Premio Gianni Rodari per il